



AAA: Stiamo cercando persone che amano scrivere e fare un' informazione libera e di Tendenza. Il blog Cervelliamo ti aspetta come Autore. Potrai divertirti nel trattare qualsiasi argomento e guadagnare da quello che scrivi. Invia un articolo di prova dalla sezione: "INVIACI IL TUO ARTICOLO!"

- HOME CONTATTI DISCLAIMER INVIA ARTICOLO NEWS ECONOMIA MODA SPETTACOLO MOTORI TECNOLOGIA SALUTE SPORT MONDO

giovedì 12 febbraio 2015

PULCINI 'SCARTI DI PRODUZIONE' HANNO VITA BREVE

Pubblicità

Categorie

#NEWS

- Cronaca Pensioni Scuola

#MOTORI

#TECNOLOGIA

- Smartphone Confronti Smartphone Tablet Offerte telefonia mobile Offerte telefonia fissa Giochi

#MODA

- Capelli Scarpe Borse Orologi

#ECONOMIA

- Prestiti Mutui Carte Conti deposito

#SPETTACOLO

- Gossip Anticipazioni Musica

#SPORT

- Viaggi Oroscopo Superenalotto Offerte Volantini

#SALUTE

#MONDO

La striscia di barbarie che ogni anno colpisce gli animali sembra non avere mai fine. Numerosi sono i casi scoperti nell'arco dei dodici mesi e spesso, queste tragedie, si verificano in luoghi insospettabili.

Questa volta i colpevoli sono i proprietari e il veterinario dell'azienda agricola Crescenti di Passirano che dovranno rispondere del reato di maltrattamento degli animali e di uccisione ingiustificata. Le innocenti vittime, i pulcini non adatti all'ingrasso, venivano soffocati, schiacciati con i piedi o annegati, con l'unica colpa di essere troppo piccoli e gracili per diventare polli allettanti al mercato.

La legge europea obbliga che gli "scarti di produzione" siano eliminati in un tritacarne dalle grandi dimensioni, uccisi all'istante: una morte priva di sofferenze. A

documentare la terribile carneficina, il sostituto procuratore Ambrogio Cassiani con gli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Il magistrato stesso, indossando la tuta della Forestale e imbracciando la telecamera, ha ripreso tutte le atrocità che all'interno del capannone venivano commesse. Solo in quella mattinata centinaia di pulcini sono morti per mano degli stessi operai: i pantaloni arrotolati fino alle ginocchia, i piedi infilati in grandi ceste, sotto di loro decine di pulcini che morivano, schiacciati come se fossero grappoli d'uva, tra strazianti pigolii.

Gli avvocati dell'azienda avicola Crescenti precisano che non c'è stato alcun massacro, poiché i controlli europei sono rigidissimi. L'azienda, aggiunge la difesa, da anni investe per "rispettare i rigorosi standard europei di verifica, come confermato nei controlli".

L'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli animali e dell'ambiente così ha commentato la triste notizia: "Una vergogna indicibile, una crudeltà senza pari". L'associazione, annuncia l'ex ministro, si costituirà come parte civile contro i responsabili di un'efferatezza tale che si stenterebbe a crederci. "Reclamiamo una punizione severa" ha poi aggiunto la Brambilla. "Gli animali non sono oggetti, non sono materie prime e il fatto stesso che vengano inseriti in un circuito produttivo industriale non giustifica alcuna forma di abuso nei loro confronti.



Le leggi che li tutelano devono essere rispettate. Ci attendiamo, per questo, una condanna esemplare.

Cerca altre notizie sul blog

Search input field with 'Cerca' button

Collabora: Copia il codice nel tuo blog e contattaci

```
<a href="http://cervelliamo.blogspot.com" title="Cervelliamo"><img src="http://c
```



Cerca altre notizie di tuo Interesse o Condividi!

Search input field with 'Cerca' button

Pubblicato da Luca / 7:30 AM [social sharing icons]

Etichette: #NEWS , gnews , Leo

Translate

Nessun commento :

Posta un commento